

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuati i Domenici.
 Udine a domicilio L. 1.60
 in tutto il Regno » 2.00
 Per gli Stati esteri aggiungere a maggior spese postali.
 Semestre a trimestre in proporzione.
 Il numero seguente 2.
 Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E. e Mercatovecchio ed in Via Duca di Salaparuta.
 Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris & C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . . L. 1.— p. linea
 Sopra la firma (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60
 Terza pagina » 0.50
 Quarta pagina » 0.25
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

Per una Esposizione internazionale

Dalla Società d'igiene per la città e la provincia di Padova riceviamo la seguente circolare per una esposizione internazionale di materiali e apparati per la costruzione delle abitazioni da tenersi in Padova nei mesi di Maggio o giugno 1891.

Premi: Diplomi d'Onore, d'Argento, di Bronzo e Menzioni Onorevoli.

La Società d'igiene per la città e la provincia di Padova deliberò di promuovere una esposizione dei materiali e degli apparati che la scienza e la industria moderna additano per rendere la casa la più salubre abitazione e la più adatta igienicamente agli scopi speciali cui deve servire. — La casa adunque quale dimora del ricco e del povero, del proprietario e dell'operaio, quale caserma, edificio ospitaliero o scolastico; in una infine che nelle sue adiacenze deve raccogliere gli animali domestici, dalle scuderie al pollaio, le lavanderie ecc.

A tale scopo nominava il sottoscritto Comitato, il quale rivolge il suo appello alla S. V. onde Ella voglia partecipare con i suoi prodotti a questa mostra.

Padova, sede di un'antica e gloriosa Università, centro agricolo di primo ordine ed avvolta ormai ad avere sotto molteplici aspetti una importanza considerevole anche nel campo industriale, può giustamente attirare espositori di ogni genere e più che mai in questo ordine di prodotti avendo uomini di particolare competenza per giudicarli e ad un tempo ben più grandemente reclamati dalle vecchie costruzioni che necessitano di radicali miglioramenti e dalle nuove che si impongono per la crescente popolazione.

Padova, per le numerose Opere Pie, per lo sviluppo considerevolissimo della cooperazione, per il primo impulso ormai avuto nella ingegneria sanitaria, troverà occasione in questa mostra a far progredire grandemente questa parte dell'architettura e, conosciuti ed apprezzati i prodotti esposti, li adotterà e ne sorgerà quindi nuovo a largo commercio.

Le sopradette ragioni convinsero il Comitato sottoscritto che una esposizione dei prodotti che hanno rapporti con i progetti dell'edilizia nei riguardi dell'igiene sarebbe di una spiccia utilità a questa regione e ai produttori che si presenteranno, rivolge pertanto l'invito alla S. V. e la prega di rimandare l'unita scheda entro il mese di Febbraio.

Con tutta osservanza.

Il Comitato

Giusti co. Vettore (sindaco di Padova) presidente onorario — D'Ancona dott. cav. Napoleone presidente — Berselli cav. dott. Giovanni vice presidente — Fanzago nob. cav. dott. Francesco id. — Luzzatto prof. Beniamino segretario capo — Bosma prof. dott. Giovanni Segretario — Randi dott. Alessandro id. — Civita-Levi ing. Vittorio membro — Colle ing. Giuseppe idem — Ongaro ing. arch. Massimiliano idem — Orefice ing. Giulio id. — Perlasca dott. Angelo id. — Sacerdoti cav. ing. Emilio id. — Trieste ing. Vittorio id. — Zaramella dott. Ernesto id.

Il Comitato ha provveduto per la razione ferroviaria, per l'esenzione dei dazi di entrata, per rappresentanti sicuri e operosi che indicherà ai signori espositori che ne facessero domanda.

Qui aggiungiamo anche una classificazione che segue sugli oggetti da esporre;

I. CLASSE — Materiali.

- 1° Gruppo: Impalcati, pavimenti e sue parti ecc.
- 2° » Pareti divisorie ecc.
- 3° » Coperture.
- 4° » Serramenti.
- 5° » Tubazioni.
- 6° » Cementi rivestimenti.
- 7° » Tapezzerie, tinte e vernici.

II. CLASSE — Apparati.

- 1° Gruppo: Ventilazione: a) naturale, b) artificiale.
- 2° » Riscaldamento: a) stufe, b) caloriferi ad aria, c) ad acqua e vapore, d) apparati di disinfezione, e) asciugatoi, f) apparati di conservazione e ghiacciaie.
- 3° » Illuminazione, produzione, distribuzione e apparecchi: a) gas, b) petrolio, olio, candele ecc, c) elettricità.
- 4° » Acqua e servizio d'acqua: a) pozzi, b) cisterne, c) filtri, d) distribuzione e introduzione, e) serbatoi ed apparati, f) bagni e lavabi.
- 5° » Apparati per esportazione di materiali di rifiuto: a) acquai, b) lavanderie, c) cessi, d) fogne fisse e mobili, e) apparati di estrazione, f) fognature.
- 6° » Cucine: a) installazioni, b) apparecchi ed utensili.

Pubblicando tale manifesto facciamo soltanto questa osservazione, che l'elenco della esposizione da farsi ci sembra fatto piuttosto per le case cittadine, o simili, anziché per le rustiche degli agricoltori, delle quali la provincia di Padova avrebbe forse il maggiore bisogno in confronto di altre del Veneto; e ciò sebbene si accenni anche agli animali domestici, ai pollai ed altro.

Noi siamo favorevoli alle esposizioni specialiste, massime quando si tratti dell'agricoltura ed i suoi diversi prodotti ed il modo di ottenerli con maggiore tornaconto, e certo anche dall'aspetto igienico, e soprattutto per le campagne dove non esistono come nelle città tutte quelle istituzioni e sorveglianze interessate come nelle città. Vorremmo poi, che trattandosi di abitazioni non si rimanesse troppo sulle generali, e come in questo caso sui materiali e sui macchinismi edificativi; ma che si partisse dalle condizioni reali delle varie regioni, od anzi zone agrarie, da quelle naturali del suolo e dei costumi prevalenti nelle popolazioni di esse.

Vorremmo anche, che le esposizioni di questo genere fossero precedute, accompagnate e seguite da studi da farsi non solo in ogni singola Provincia, ma nelle diverse sue parti, onde interessare poi anche la classe dirigente nel suo medesimo interesse ad effettuare le migliori.

Considerando p. e. dal punto di vista tanto economico, quanto igienico il solo nostro Friuli, chi non veda che per gli usi domestici possiamo dire di avere molte varietà dalle valli montane al piede delle colline nella pianura asciutta ed in quella più umida ed anche in qualche luogo paludosa delle medesime? Adunque bisogna vedere collo studio delle diverse località anche il modo migliore e più facile per provvedere specialmente alle abitazioni rustiche, secondo le condizioni igieniche ed i mezzi locali.

Certamente vi sono due cose alle quali converrebbe di provvedere generalmente e subito per tutte. L'una si è la pulizia delle case, da insegnarsi nel miglior modo soprattutto alle alunne delle nostre scuole, giacché le donne, come p. e. ce lo insegna l'Olanda, possono fare molto in questa miglioria che potrebbe preservare i nostri villaggi anche da molte di quelle malattie pagane che spesso vi si presentano, si diffondono e resistono talora anche ad ogni cura dei medici.

L'altra si è appunto la tenuta dello stallo, dei porcili, degli ovili, dei pollai, tanto per evitare le epizootie come

per la salubrità dell'ambiente; il quale deve poi comprendere anche i cortili e soprattutto le concimaje, a regolare le quali non si dovrebbe mai perdere tempo, e questo sotto al punto di vista igienico ed economico, giacché le materie fertilizzanti disperdendosi nei cortili e presso alle abitazioni riescono non soltanto nocive alla igiene delle case ed alla salute degli abitanti e loro vicini, ma sono una perdita non piccola per i campi da doversi coltivare.

Invochiamo adunque per queste specialmente tutti gli studi locali, le conferenze e gli ajuti dei più istruiti nella materia, ma anche il concorso delle persone più colte che abitano nei nostri villaggi come i possidenti medi, i sindaci, gli agenti comunali, i maestri, i medici, i farmacisti, i preti, che potrebbero diventare delle serie Commissioni, o piuttosto associazioni igieniche locali, praticamente operative.

I possidenti maggiori possono poi e devono anche comandare che certe cose si facciano dai loro coloni col proprio lavoro, procacciando ad essi i materiali. Quando alcuni abbiano fatto quello che loro incombe, gli esempi faranno il resto, massime laddove è facile dimostrare il tornaconto per tutti di simili migliorie.

Forse per codesto scopo potrebbe formarsi anche una associazione speciale per ogni Provincia, la quale cooperasse allo scopo colla istruzione popolare ed anche con alcuni premi, pubblicando poi nella stampa locale tutti gli effetti conseguiti per norma che si vanno ottenendo.

Non parliamo qui delle opere maggiori per l'igiene generale, come sarebbero i consorzi di scolo dove con essi si otterrebbe non solo la salubrità dei paesi che gli hanno, ma si accrescerebbe d'assai la produttività del suolo, cioè sarebbe una vera conquista e rendizione all'interno, bastandoci di avere accennato a quello di cui possono e devono occuparsi tutti, colla sicurezza di ricavarne non piccoli vantaggi.

P. V.

Stagione orribile.

Anche fuori d'Italia l'inverno si presenta eccessivamente rigoroso.

Sabato, per la prima volta dal 1830 in poi, il porto del lago di Ginevra si è gelato; la navigazione è sospesa.

Si ha da Lilla (Francia) che tre ragazzi al servizio di contrabbandieri furono trovati completamente gelati nei boschi di Anor.

Questi sventurati, a cui i doganieri avevano sequestrato delle merci che dovevano passare di contrabbando, non avevano osato tornare al loro padrone per tema di essere battuti.

Quando furono scoperti, il maggiore di essi teneva stretti fra le braccia gli altri due.

Si ha da Madrid: « I grandi freddi continuano a regnare in tutta la Spagna. »

Una burrasca di neve infuria intorno a Valenza. Moltissimi campi d'aranci sono gelati e le perdite si fanno ascendere ad una cifra rilevante.

Una freddissima tempesta si è scatenata sulle coste meridionali, e parecchi bastimenti hanno subito gravi avarie. Ad Algeri il termometro è sceso a zero.

Anche nell'America settentrionale la neve è caduta in quantità straordinaria. Nella Virginia occidentale ha provocato una serie di disgrazie.

Fra queste, ne giunge notizia di una dolorosissima.

Una ventina di ragazzi, che ritornavano a casa dalla scuola, furono sopraffatti da una tempesta di neve, e ci rimasero seppelliti sotto.

Quando si dissepellirono le venti creature, erano tutte cadaveri!

Fra i molti rimedi proposti contro la tosse, le pillole di eustramina sono sempre le più usate.

NOTE VENEZIANE

Un po' di letteratura.

Venezia, 13 gennaio 1891

— Sapete, signora Irene, che per esser donna siete una cosa rara? Io credevo di sentirvi parlare sempre; invece successe alla vostra prima corrispondenza un silenzio e bastanza lungo mi pare!

— Comprendo la vostra meraviglia; ma io son fatta così, né posso apparire diversamente.

— Vediamo un po': che avvenne dall'ultima volta che io scrissi? Ah... sì... il primo d'anno. Giorno pieno di speranza, di sospiri, di timori e di lacrime secondo le diverse persone. Io ebbi l'invidiato piacere di passare un quatticino d'ora delizioso in compagnia della nostra Elena Fabris Bellavitis, vo' dire col mezzo della sua appendice sui « portatellere » che non poteva riuscire più originale e più cara.

L'eredità di Caterina Percoto, con un profumo più moderno, parmi possa venir da lei raccolta; e su questo caso non friulani non avremmo che a rallegrarci, poiché riesce immensamente grato veder proseguita nella propria regione quella vita intellettuale che ci diede onore presso le altre.

A proposito di vita intellettuale vi sottopongo alcune osservazioni; ammetto che un giornale letterario sia uno specchio relativamente eloquente della vita intellettuale d'una regione, io mi chiedo qual figura faccia sotto questo aspetto la Regione veneta (e intendo le provincie di Venezia, Padova, Udine, Treviso, Belluno, Vicenza, Verona) dove un vero giornale letterario non esiste. Chè per vero, io intendo completo, ben redatto, popolare, fatto per la borsa d'ognuno. Qui a Venezia, abbiamo l'*Athenaeo Veneto*, libro più che giornale, e fatto per l'*aristocrazia della letteratura*; ed abbiamo la *Scintilla* effemeride pretesca per eccellenza che riempie le colonne di salmi, di orazioni, di giubili, di santi e di madonne.

A Verona l'Annichini, stampava (e non so se lo stampi ancora) un giornale letterario; ma per la posizione e per le relazioni di quella provincia, non vi poteva partecipare la numerosa e tutt'altro che povera schiera dei nostri scrittori.

A Udine, sonvi le *Pagine*, le quali più che altro sono fatte per il Friuli, e per essere mensili sono relativamente poco.

E dire che gli elementi ci sarebbero! P. G. Molmenti, Fradello, Luigi Codemo, Anna Mander-Cocchetti, C. A. Levi, Marco Antonio Canini, la signora Pirani, Paolo Fambri, Castelnuovo, Caccianiga, Giurati, Guido Mazzoni, Marinelli, Gerolamo Rovetta, Giacinto Gallina, Bonghi, U. di Chamery, Pinelli, I. D'Aste, C. Milelli ed altri molti o appartenenti alla nostra Regione, o in essa abitanti, formerebbero una redazione quale ben pochi giornali posseggono. — E son sicura che nessuno ci si rifiuterebbe di collaborare. Ma chi getta l'idea? e chi prende l'iniziativa? L'iniziativa dovrebbe partire da qui, da Venezia; dovrebbe l'idea saltare in capo a qualche intraprendente editore; o potrebbe contare su un successo sicuro. Una pubblicazione simile e con quegli elementi, riuscirebbe varia, istruttiva, e sopra tutto vitale; riuscirebbe onorevole per chi ci si mettesse, poiché, voglia o no, un giornale letterario onorevole è un sestomondo che si lascia alle altre generazioni, del nostro vigore intellettuale.

Di novità letterarie a Venezia abbiamo la strenua di *Sior Tamin Bonagrazia* riuscita bastantemente spiritosa; ma molto incomoda per il formato strano che niente aggiunge all'eleganza. In essa sonvi i componimenti vari per la canzone del *Redentor*.

Mi auguro che questa canzone promossa per risuscitare la musica popolare veneziana, colla stessa idea sorta a Milano per la lombarda, possa prender radici e fruttare un'onda di poesia e di musica pari a quella che manda ogni anno Napoli colle canzoni di Piedigrotta. Sarà tanto di guadagnato!

Altra pubblicazione? L'*Almanacco dell'alpinista* edito dal solerte *Alzetta* il quale non badò a spese e fece una pubblicazione elegante. — Lo compilò il dott. Pinelli (da non confondere col nostro chiaris. prof. Luigi) già noto per altri suoi almanacchi. Riusci ben fatto malgrado la non troppa varietà.

Voi mi direte: come mai un *almanacco dell'alpinista*, a Venezia? parendovi forse più opportuno piuttosto un almanacco del gondoliere, del rematore, del pescatore ecc. Ma voi dimenticate che vi è anche qui una sezione del club alpino.

Salute e prosperità agli alpinisti; un bravo e l'augurio di danari all'*Alzetta*.

Novità teatrali? Dopo gli *Ottaviani* di Attilio Sarfatti, e la *Moglie ideale* del Praga con cui l'anno si chiuse, più nulla. Il primo un fiasco in cui, se vogliamo, entrava un pochino la partigianeria; il secondo la conferma d'un successo; ma senza entusiasmo.

Di produzioni *giocose, molto giocose* abbiamo avuto l'*Orfeo* all'inferno, le *Campane* di Corneville ed ora abbiamo i *Moschettieri al Convento* — Gazzarre di carne umana; e la gente si sa, accorre.

Prima, c'era la compagnia Farace (tassa fissa L. 20 senza il doppio decimo di guerra); ora c'è la *Scognamiglio*. L'una vale l'altra; napoletane tutte due.

Per me, queste rappresentazioni che niente giovano all'arte, che niente aggiungono (anzi qualcosa tolgono) alla dignità di chi ascolta (non parlo di coloro che recitano) sarebbero da evitarsi. Il teatro nostro dovrebbe adoperarsi a tener vivi sempre quei sentimenti di patria, di umanità, di morale, che sono pur eminentemente adatti alla lirica, alla musica, e che gli vanno ben più alle turbe di quello che non giovino le traduzioni od imitazioni scemiciate delle produzioni scamiciate di Francia.

Ma chi parla oggi di indirizzo nel teatro?

E in che cosa vi è indirizzo?

Abbiatemi per vostra affezionata

IRENE

La Francia in Africa.

Telegrafano da Saint-Louis del Senegal ai giornali parigini:

Un dispaccio da Kayes annuncia la presa di Niore effettuata dal colonnello Archinard. Ahmadou è in fuga.

Il colonnello Archinard non disponeva che di 700 fucili, ma egli aveva un'ottima artiglieria provvista d'obici carichi di melinite.

E' con sì piccola truppa che il colonnello, partito da Kayes verso il 10 dicembre, marciava su Niore, distante circa 300 chilometri dal punto di partenza.

Il 20 dicembre, l'avanguardia si azuffava col nemico e la colonna continuava la sua marcia sperando di giungere dinanzi la fortezza verso il primo di gennaio. Il colonnello Archinard non si era ingannato nelle sue previsioni. Niore è caduta all'ora prestabilita, malgrado la difficoltà di una lunga marcia e malgrado il coraggio dei Toucouleurs.

Così, l'ultima fortezza di Ahmadou, ex-sultano di Ségou, è ora in potere dei francesi.

Da un anno in qua, essi gli avevano tolto successivamente Ségou-Sikoro, la sua capitale, donde egli comandava una parte del corso del Niger, Ouasehougou e Koniakary, due fortezze che dominavano Kaarta; i suoi Toucouleurs non hanno impedito ai francesi di entrare a Niore che, da qualche anno, era diventata la sua residenza favorita.

La conquista di Niore completa l'opera iniziata l'anno scorso dal colonnello Archinard; attualmente, la linea dei posti francesi tra il Senegal e il Niger si trova protetta a grande distanza dalle fortezze tolte all'ex-sultano di Ségou.

Camera francese.

Ieri fu aperta la sessione ordinaria del 1891 della Camera francese, sotto la presidenza di Gasté, decano d'età. La Camera ha rieletto Floquet presidente con 282 voti su 333 votanti.

La revoca dell'acceleramento del catasto nella seduta del Consiglio Provinciale 22 dicembre 1890.

Dalla pubblica stampa ed in privato, molto si è discusso e si discorre della importante e sui contribuenti gravissima questione dell'acceleramento o meno del Catasto in base all'art. 47 della legge di perequazione dell'imposta fondiaria, e varie discordanti opinioni si manifestarono circa l'avvenuta deliberazione di revoca sopra citata.

Non senza deplorare quindi che in argomento di sì grave importanza la Deputazione Provinciale, dopo tanti studi da Essa fatti non abbia cercato di rendere maggiormente pubblici i suoi studi e le sue proposte di revoca, perchè pubblicamente venissero discussi; abbiamo studiato raccogliere quante furono possibili notizie e ragioni che valessero a stabilire il pro e contro per la nostra Provincia dell'acceleramento del Catasto, notizie e ragioni che procureremo esporre succintamente ma complete e colla possibile chiarezza.

I.

Ragioni che hanno determinato la Deputazione e il Consiglio Provinciale a domandare l'acceleramento del Catasto nella seduta 29 ottobre 1888.

La relazione dell'on. Deputazione Provinciale 15 ottobre 1888 a base delle sue proposte per domandare l'acceleramento del Catasto riassume bellamente tutti gli accurati studi da Essa fatti per questo scopo e dalle commissioni specialmente incaricate, e di questa elaborata relazione ne riassumiamo la sostanza.

Questa incomincia dal riportare l'art. 47 della legge che dispone:

« Se alcuna Provincia chiederà, col mezzo del suo Consiglio, che i lavori « sieno accelerati e condotti a termine « nel suo territorio, e si obbligherà di « anticipare la metà della spesa, la « domanda sarà accolta, senza pregiudizio del normale andamento dei lavori nelle altre parti del Regno.

« Ove la Provincia richiedente avesse « un Catasto Geometrico particolare « con mappe servibili agli effetti di « questa legge, il ricambiamento dovrà « essere compiuto entro sette anni dalla « comunicazione al Governo della relazione deliberazione del Consiglio Provinciale.

« Per le Provincie suddette sarà applicata per Decreto Reale, in via provvisoria l'aliquota d'imposta del 7 % « al nuovo estimo accertata, salvo l'applicazione, senza effetto retroattivo, « dell'estimo definitivo, e della aliquota « comune coll'attivazione generale del catasto in tutto il Regno.

« Il rimborso della anticipazione della « spesa sarà fatto dal Governo entro « due anni dall'applicazione dell'estimo « provvisorio. »

Avverte in seguito la Deputazione che « una sperequazione esiste anche « nella nostra Provincia dipendente da « cause molteplici » (pag. 3^a).

Accetta l'opinione dell'on. Morpurgo e Senatore Jacini che le Provincie Lombardo Venete e quindi anche la nostra è colpita dall'imposta fondiaria in misura enorme e che quindi « l'aliquota « del 7 % applicata al nuovo reddito « invece di quella del 21 % sul censuario (d'oggi) non poteva che risolvere a rappresentare uno sgravio » (pag. 2^a).

Osserva che la Deputazione doveva esaminare se « uno sgravio d'imposta, « calcolato le spese da incontrarsi, fosse « derivato alla Provincia, ed almeno « non le fosse venuto un danno dal ricambiamento anticipato, (sarebbe) ben « soddisfatta in questo caso di portare « la perequazione interna. - La nostra « domanda al Governo era subordinata a ciò » (pag. 8^a).

Dopo preso in esame le varie fasi subite dalle altre Provincie che domandarono l'acceleramento prima della nostra conclude:

« Ma il tempo speso negli studi e « nelle ricerche ci ha condotto a pre- « sentarvi con animo rassicurato e tran- « quillo le odierne proposte » cioè la « domanda sul catasto accelerato (pag. 10).

Prosegue con osservazioni (non del tutto attendibili) sulla servibilità delle nostre mappe e sulla durata del catasto accelerato.

Prende a base della spesa alla Provincia incombente la nota 20 marzo 1888 della Giunta superiore del catasto « che la spesa complessiva per l'operazione del catasto sarebbe preavvisata al minimum della cifra di lire 3032000 » ma poi ricorrendo ad altri dati generici si studia dimostrarla esagerata. (pag. 14).

Accetta indi le conclusioni della Commissione dell'Associazione Agraria la quale preavvisa uno sgravio annuo di imposta di L. 325591; e dichiara anzi di andare più avanti essendo di avviso che « quando pure si volesse esage-

« rando portare l'impossibile fondiario « ad un limite molto elevato per modo « che lo sgravio derivabile dal ricambiamento fosse ridotto a poche migliaia di lire, per conseguire un atto « di amministrazione giusta e saggia, basterebbe con questo di poter far « fronte alle spese inerenti alla cata- « stazione.

« Avremmo in questo caso che è la « peggiore ipotesi la perequazione senza « alcun danno della Provincia. (pag. 20).

Vengono in seguito combattuti i dubbi circa la durata del catasto accelerato in causa delle rettifiche straordinarie e gli interi rifacimenti delle Mappe, sulla probabile sospensione dei lavori da parte del Governo e viene esposto il piano finanziario.

Riassumeremo tutto ciò in un prossimo articolo; esporremo indi le ragioni che indussero l'on. Deputazione Provinciale a proporre la revoca decisa dal Consiglio Provinciale, ed in fine ci studieremo di specialmente trattare in merito a queste ultime ragioni.

Chiusura di birreria. Venne decretata la chiusura temporanea della Birreria La fenice ove si tenevano giuochi proibiti e dalla titolare si prestava all'uopo il locale.

Suicidio per monomania. — Bomber Francesco fu Domenico di anni 65 da Pordenone, da vari mesi affetto da monomania, togliendosi volontariamente la vita appiccandosi.

Furto di lire mille. A Remanzacco ladri ignoti rubarono L. 1000 a danno di Cainero Giovanna.

Ladri di carbone arrestati. Gli agenti di P. S. addetti alla Stazione ferroviaria arrestarono Jeri Della Vedova Giuditta e Moretti Angelina per furto di carbone a danno di quell'amministrazione; sequestrarono loro due sacchi contenenti circa Kl. 85 di carbone.

IN TRIBUNALE.

Udienza del 13 gennaio 1891

1. Ballico Giacomo fu Sebastiano di anni 78 di Tarcento per contravvenzione alla legge sul bollo fu condannato a lire 41 di multa.

2. Angeli Pietro detto Cacciatore di anni 20 da Venzone, per lesione personale, fu condannato a nove mesi di reclusione.

Erano difesi entrambi dal giovane avvocato G. Levi.

CARNEVALE.

Teatro Minerva. Questa sera alle 9 primo veglione mascherato. L'orchestra diretta dal maestro Verza suonerà i nuovi ballabili che jeri abbiamo annunziato.

Il teatro sarà riscaldato. Prezzi per questa sera: Ingresso L. 1, ogni danza cent. 40, abbonamento al ballo per tutta la notte L. 3.

Le signore mascherate hanno libero l'ingresso.

Questa sera si chiude l'iscrizione agli abbonamenti per i quattro mercoledì e l'ultimo lunedì di carnevale, porta e ballo lire 20.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Ristori di Cividale. Questa sera alle 8 la compagnia d'opere Fioravanti dà la prima rappresentazione col *Duchino*.

LIBRI E GIORNALI

Falstaff è il titolo della nuova opera cui sta lavorando il maestro Verdi. Il soggetto fu tolto, com'è noto, dalle *Allegre Comari di Windsor* dell'immortale Shakespeare.

Questa gaia commedia, in 5 atti, tradotta in eccellente italiano, fu ora pubblicata dalla solerte Tipografia Editrice Verri di Milano, Via S. Sempliciano, 3-A, e costa soli cent. 60 (estero cent. 80).

E' evidente l'interesse artistico e l'attualità di questa risurrezione di una splendida e allegra commedia che — fra parentesi — raccomandiamo anche alle nostre compagnie drammatiche quando saranno stanche di darci delle *puchades* francesi.

Il marchese Colombi. Abbiamo ricevuto il secondo numero di questa pregevole rivista settimanale diretta da Leone Fortis.

Il giornale si pubblica ogni sabato a Milano.

Abbonamento annuo L. 12, semestre L. 6, un fascicolo separato cent. 25.

Assassinio.

A Lanciano la sera del 10 corr. il carrozziere Vincenzo De Vincentis, veniva aggredito e assassinato, mentre ritornando guidava la vettura postale,

Un antico assurdo. Da molti si ritiene che la tosse non debba essere annoverata come una delle tante malattie che possono troncarsi la nostra esistenza. Tantoché bene spesso ci accade sentire anche da persone istruite: — come è venuta se ne andrà. — Se si desse luogo alla riflessione, se si indagasse quale la causa della tosse, certo che si avrebbe orrore di sì grande indifferenzismo per la nostra fragile vita. Difatti la tosse è l'effetto d'una infiammazione, ed almeno d'una irritazione ai bronchi: per cui in sé è già una malattia d'un organo dei più delicati, e può dar origine allo alterato meccanismo della respirazione, in cui si obbligano tutti i muscoli inservienti a tale funzione, ad una forza decupia dal suo stato ordinario, e appunto può accadere che non tutti sostengano un tale impeto per una speciale disposizione. Da ciò potrebbe conseguire la comparsa di varie malattie; la rottura dello stesso diaframma, l'emottisi, l'edematosi e la sordità. Le sole palligie di morte del dott. Chimico Mazzolini di Roma, uniche patigie che non contengono oppiati, sono il vero rimedio razionale, perchè combattono la tosse, attaccano il male ed i suoi tristi effetti nella loro causa prossima (infiammazione). Costano L. 1 la scatola.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comensati — TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti — GORIZIA, farmacia Pontoni — TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni — VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

La linfa Koch

e il professore De Giovanni di Padova.

Persona che assistette alla visita che fece nella clinica il prof. De Giovanni agli inoculati colla linfa Koch, scrive:

« L'illustre clinico di Padova, rilevò succintamente i sintomi presentati dagli infermi prima e dopo delle inoculazioni — e notò come la caratteristica ipertermia descritta da Koch e da molti che assistettero agli esperimenti di Berlino, non si verificò nei suoi ammalati che una sola volta. Costanti furono invece i fenomeni di collasso.

« Del 6 e 7 inoculati, nessuno mostrò ancora sensibili modificazioni delle reazioni ammalate. — Uno morì per meningite tubercolare acuta; e questo esito notò il professore, doversi ritenere eccezionale nei tubercolosi che come quello in questione, hanno oltrepassato il 40° anno di età.

« In complesso il chiarissimo professore non mostra per la scoperta del Koch quell'entusiasmo e quella cieca fiducia che invasero molti clinici d'Italia. Egli non nega, né ammette. Attenderà che i fatti, consciamente e con rigore scientifico da esso constatati, gli permettano un giudizio sereno esclusivamente obiettivo, non suggestionato da alcuna potenza né scientifica né politica.

Proibizione.

Il Don Chisciotte annuncia che la Questura proibì due carri mascherati che dovevano figurare al corso, uno rappresentante una costellazione; l'altro un castello in aria.

Il primo era un'allusione a Crispi l'altro alludeva al palazzo del Parlamento.

Incendi a Rivarolo e a Ravenna.

Un gravissimo incendio si è sviluppato l'altra sera a Rivarolo (Genova) nei locali della Stearinaria Italiana. I danni fortunatamente non furono rilevanti.

A Ravenna, l'altra mattina scoppiò un incendio in uno spaccio di sali e tabacchi in piazza V. E.

Di tutti gli oggetti (tabacco, liquori, generi diversi, sacchi da nolo, che si trovavano nella bottega) neppure uno è rimasto salvo dalle fiamme. Sono rimaste pur distrutte 500 lire in carta che il tabaccaio teneva in un tiretto. Il danno è calcolato a 12 mila lire. Lo spaccio era assicurato per L. 8500.

Il furto sacrilego a Piacenza.

Ecco l'elenco degli oggetti principali che furono rubati dal tesoro della Cattedrale di Piacenza:

La corona d'oro, tutta tempestata di brillanti e di perle, con cui solevasi la festa del 15 agosto incoronare la statua dell'Assunta, grande solennità titolare del luogo. Più il serto smeraldato, detto della Beata Vergine del Popolo. Più la corona della Madonna del Buon Consiglio. Più la stupenda e meravigliosa reliquia diamantata di Santa Giustina. Più il reliquiario di San Giuseppe Savero.

Più un cingolo d'oro massiccio, gemmato di grossi rubini, donato alcuni secoli sono dal vescovo d'allora, il beato Paolo Burali d'Arezzo. Più i calici, gli ostensori, le pissidi, le patene, le bugie, in oro e in argento, per le solennità capitolari e per pontificati del vescovo. Fu inoltre rubato lo stupendo braccialetto in oro e zaffiri, dono di Paolo IV, alla immagine statuficata della Titolare. In una parola tutto fu bottinato. Ed i ladri che sapevano fare i loro conti, lasciarono abbandonato ed infranto sul luogo un modestissimo reliquiario di argento, contenente un frammento osseo di Stanislao Koska, il santo e polacco gesuita.

Ieri alle ore 4 pom. cessava di vivere

Vincenzo Ianchi
d'anni 58

La moglie, le figlie, il fratello ed i generi ne danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 4 pom. in forma puramente civile, partendo dalla via Paolo Canciani n. 9. (Casa Orgnani Martina).

Udine 14 gennaio 1891

Vincenzo Ianchi

del quale ci viene annunziata la morte, era uno dei più noti patrioti popolari di Udine.

Cospirò contro la dominazione austriaca e prese parte a varie dimostrazioni e perciò fu più volte carcerato. Nel 1866 fu sfrattato; si arruolò con Garibaldi e combatté a Bazzeca, dove fu ferito.

Oltre la patria amò immensamente la sua famiglia e la classe operaia.

Apparteneva al consiglio della *confraternita dei calzalai* e come tale diede prova della bontà del suo cuore.

Da parecchi anni egli soffriva la malattia che lo trasse al sepolcro.

Vincenzo Ianchi è sinceramente compianto da tutti.

Società Operaia Generale. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello

Ianchi Vincenzo

calzalaio che avranno luogo oggi 14 gennaio alle ore 4 pom. muovendo dalla casa in via Paolo Canciani n. 9.

La Direzione

Società Veterani e Reduci. I Soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali civili del Reduce, Consigliere del Socialismo

Ianchi Vincenzo

Che avranno luogo oggi 14 Gennaio 1891 alle ore 4 pom. partendo dalla Casa in Via Paolo Canciani N. 9

Udine 14 gennaio 1891

Il Presidente

GIUSTO MURATTI

Crucce Rossa. (Sotto-Comitato di Sezione). I soci sono invitati ad intervenire ai funerali civili del Consigliere di questo Sotto-Comitato di Sezione

Ianchi Vincenzo

che avranno luogo oggi 14 gennaio 1891 alle ore 4 pom. partendo dalla casa in via Paolo Canciani N. 9.

Udine, 14 gennaio 1891.

Il Presidente

ANTONINO DI PRAMPERO

Telegrammi

La rivoluzione del Chili

Londra 13. Un dispaccio da Buenos Ayres dice che si hanno le seguenti notizie del Chili: Soltanto la squadra insorse; l'esercito rimane fedele al presidente Balmaseda. La popolazione è calma e lo stato d'assedio è stato proclamato.

Il governo prese però le più energiche misure per sopprimere il movimento insurrezionale.

L'arresto di Padlewski

Madrid 13. I giornali dicono che il governo spagnolo comunicò ufficialmente al governo francese l'arresto di Padlewski. Se ne chiederebbe l'estradizione soltanto nel caso venisse stabilita l'identità dagli agenti francesi attesi ad Olot.

Un nuovo esame dell'individuo arrestato ad Olot dimostrò che i connotati non corrispondono a quelli di Padlewski; questi portava una dentiera mentre l'arrestato ha i denti naturali.

Una montagna che minaccia rovina

Messina 13. Succedono da qualche tempo continui diroccamenti sulla montagna Taormina e massi enormi cadendo ingombrano la ferrovia.

Le autorità fanno sgombrare tutti i paesi sottostanti alla montagna nella tema di qualche catastrofe.

Le popolazioni sono allarmate. Credesi che la causa dei diroccamenti sia l'estrazione della calce idraulica che da molti anni si fa nelle montagne.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 14 gennaio 1891.

Continuano le solite domande a prezzi bassi.

Preferibile le greggie belle correnti di buon incannaggio nei titoli:

$\frac{1}{4}$ a L. 45.
 $\frac{1}{10}$ a L. 43 a 43.50.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13 gennaio
R. 1. 1 gennaio 93.85 | Londra 3 m. 25.26
1 luglio 91.68 | Francia a v. 101.15

Valute

Bancnote Austriache da 233 — a —
QUARENTO OTTAVIO, gerente responsabile.

Scoperta Scientifica

Con garanzia, agli increduli, del pagamento dopo la guarigione si sana radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e di donna, sia pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento nonchè catarri, bruciori, flussi ecc.

(Vedi *Miracolosa Iniezione a Confetti Costanzi* in 4 pagina).

Miracolo

Proprio così!... Sono veri miracoli quelli che oggi opera la medicina sotto i nostri occhi. Una volta, i nostri vecchi lo ricordano tuttora, gli affetti da certe malattie erano dichiarati spacciati addirittura, oggi quelle malattie così temute, così micidiali, così tormentose, si vincono in 5, 10, 20, o 30 giorni, al più.

Per esempio, gli affetti da malattie confidenziali in genere e segnatamente i malati da gonorrea, catarri, flussi, bruciori e stringimenti uretrali di qualsiasi data, possono d'ora in avanti, senz'alcuna operazione chirurgica o simile, con brevità di tempo e con garanzia anche del pagamento a cura compiuta, perfettamente guarirsi con l'uso dei ben noti medicinali *Iniezioni e Confetti Costanzi*, consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario).

Questa miracolosa scoperta del Prof. Costanzi è uno dei più meravigliosi progressi moderni della medicina, e noi, con questo breve cenno, la raccomandiamo vivamente ai nostri lettori, sicuri non di fare una delle solite sterili *reclame* che si risolvono poi in vere mistificazioni per il pubblico; ma bensì di raccomandare uno dei più efficaci rimedi in prò dell'umanità sofferente, come similmente fanno, con legittimi certificati, i ben noti dottori M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma, E. Di Tommaso ed I. Buonomo ambedue di Napoli ed altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonchè oltre mille ammalati guariti con lettere di ringraziamento, visibili parte a Parigi, Boulevard Diderot 88, e parte a Napoli, Via Mergellina, N. 6 dalle 9 alle 11 ant. tutti i giorni, compresi i festivi, e ciò per addimostare palpabilmente che questi due medicinali non hanno nulla di comune con tutti gli altri similissimi fin qui conosciuti che spesso vantano risultati assolutamente immaginari e prezzi abbastanza miti a solo scopo di concorrenza che si lascia giudicare da sé. — Detti medicinali sono vendibili in Udine presso la farmacia del sig. AUGUSTO BOSERO alla « Fenice Risorta » Costo della boccetta con siringa a becco corto, igienica ed economica per iniezione L. 3,50; senza siringa L. 8, e dei Confetti — per chi non ama l'uso dell'iniezione — scatola da 50 L. 8,80 — Tutto con dettagliatissima istruzione in una alla prescritta formula su apposita etichetta e copia di alcuni interessanti lettere e certificati sopra citati.

OFFELLERIA DORTA

Durante tutto il carnevale si fanno gli squisiti *Krapfen* (uso Vienna) che si trovano caldi ogni sera alle 5 pom. Si continua pure a confezionare i *panettoni* (uso Milano).

DENTI artificiali in tutti i migliori sistemi fino ad oggi conosciuti, vengono applicati nel

Gabinetto Dentistico TOSO

Via Paolo Sarpi N. 8.

PICCOLA INDUSTRIA

da impiantarsi in ogni Comune con spesa insignificante. Articolo di primissima necessità e di grande consumo. Attuazione facilissima alla portata di chiunque, e vantaggiosa. Scrivere con francobollo a P. Giny e C., Mi

SUCCESSO IMMENSO.

Il *Caffè Guadalupe* è un prodotto squisito ed altamente raccomandabile perchè igienico e di grandissima economia.

Usato in Italia ed all'Estero da migliaia di famiglie raccoglie le generali preferenze, perchè soddisfa al palato ed alla consuetudine a paragone del miglior coloniale, costa neppure il terzo, è antinervoso e molto più sano.

Nessuno si astenga di farne la prova

Vendesi al prezzo di lire 1,50 il Kilo per non meno di 3 Kili e si spedisce dovunque mediante rimessa dell'importo con aggiunta della spesa postale diretta a *Paradisi Emilio*, Via Valperga Caluso 24 — TORINO.

Conserva di Pomodoro.

La migliore Conserva di Pomodoro è quella premiata con medaglia e menzione onorevole all'Esposizione generale di Torino 1884.

E' in vendita all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obieghi Parigi, 92, Rue De Richelieu.



Miracolosa Iniezione e Confetti

Costanzi consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario), la cui prescritta formula trovasi dettagliata in ogni boccetta e scatola con apposita etichetta.

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 di le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arene, bruciori, flussi bianchi e segnatamente i stringimenti uretrali di qualsiasi data.

Chi usa l'Iniezione contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo, come rilevasi dal certificato medico qui appresso, nonché da oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere che sono originalmente visibili metà a Parigi, Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6, tutti i giorni compreso i festivi, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali.

Certificato — Avendo spessissimo prescritto l'Iniezione ed i Confetti Costanzi nelle affezioni catarrali delle vie genito-urinarie e specialmente poi nelle blenorragie acute e croniche e nei catarri cronici della vescova ove erano riusciti perfettamente inutili tutti i mezzi più recenti e più raccomandati dalla Farmacopea Nazionale ed Estera, io sono rimasto oltremodo entusiasta degli effetti sorprendenti e quasi istantanei delle suddette specialità da consigliarle ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione.

Napoli, 6 dicembre 1886

Dott. Ignazio Buonomo

Visto per la legalità della firma Il Vice-Sindaco

Napoli, 10 dicembre 1886

D. Pasquali

Per coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali autostati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi — Prezzo dell'Iniezione L. 8.00; con siringa igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50 L. 8.00. Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo.

A UDINE presso la farmacia del sig. **Augusto Bosero** « Alla Fenice Lisorta » che ne spedisce anche in Provincia mediante aumento di centesimi 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola o boccetta la firma autografa in nero dell'autore.

Coloro che hanno bisogno di fare una cura radicale depurativa del sangue non trascurino l'uso del Roob vegetale Costanzi anche consentito alla vendita dal suddetto Ministero, la di cui formula trovasi pure dettagliata in ogni bottiglia.

Questo Roob è efficace in ogni stagione dell'anno e sostituisce specialmente il Ioduro di Potassio, tanto usato oggidì, con incalcolabile danno del genere umano, perchè ignora dei suoi terribili effetti, in ispecie sugli organi genitali, causando sempre infallibilmente una precoce impotenza virile e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo, tanto comune negli adulti del nostro secolo.

Per le febbri intermittenti è straordinariamente impareggiabile; è, inoltre, gradevole al palato anche per i bambini ai quali si rende veramente indispensabile, dappoiché, oltre a depurarlo il sangue, concilia il sonno e il nutrisce nel contempo. Bottiglia con istruzione L. 8 presso la Farmacia suddetta.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1874, Trieste, Nizza,

Torino e Accademia Naz. di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità a offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori del dell'Acqua Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica Fonte Pejo-Borghetti*. La Direzione C. BORGHETTI.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Ginevra e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico*. Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5 Casa Masciadri.

Timbri di vero cautchone vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Cura radicale delle malattie di gola e petto

con la Lichenina al Catrame
con l'Etorolito di Jodoformio al B'idrato di Trementina
con l'Olio di Fegato di Merluzzo speciale al jolo bromuro di Calcio.

Specialità approvate dall'onorevole Consiglio Superiore di Sanità.

Vendita per grosso e dettaglio presso l'autore prof. Luigi Valente (Isperia) e presso D. Lancillotti, già A. Manzoni a C., Napoli, piazza Municipio, 11.

Volete la salute???



Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda

Gentilissimo Sig. BISLERI,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono lieto di dirle che i suoi costituenti non c'è una preparazione per la cura delle diverse clorosi, quando non esistano cause malvagie, o anatomiche irrimediabili. L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi dalla infezione palustre, ecc. La sua tolleranza da parte dello stomaco, rende queste preparazioni di Ferro-China, di cui esse elisir, la scelta preferenziale e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Univ. di Napoli - Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed allora del Vermout

Venduto dai principali Farmacisti, Droghieri, Canté e Legnari.

LUIGI FABRIS & C.

Corso Princ. Umberto, N. 2337 — VICENZA — Corso Princ. Umberto, N. 2337

IMPRESA DI PUBBLICITÀ

Via Mercerie, Casa Masciadri 5 — UDINE — Via Mercerie, Casa Masciadri 5

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA DEGLI

Annunzi in tutti i Giornali Quotidiani di Udine e di Vicenza

TARIFFA

Corpo del giornale Lire 1. — per linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) — 60

Terza pagina Lire —. 50 per linea
Quarta pagina —. 25

Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

PER PIU INSERZIONI PREZZI DA CONVENIRSI.